



GESTIONE DI CONDOTTE ILLECITE

Whistleblowing TORRECID ITALIA (CSI)

Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 che disciplina la tutela dei soggetti che segnalano violazioni normative e la lotta alla corruzione.

A.- Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 che disciplina la tutela dei soggetti che segnalano violazioni normative e la lotta alla corruzione.

Con l'approvazione di tale legge viene recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (meglio nota come <<Direttiva Whistleblowing>>). Il suo scopo principale è quello di tutelare i cittadini che denunciano violazioni della legge nell'ambito di un rapporto professionale.

La collaborazione dei cittadini è indispensabile per l'efficacia della legge. Tale collaborazione non si manifesta solamente nel corretto adempimento personale dei propri obblighi, ma si estende anche a un impegno collettivo per il corretto funzionamento delle istituzioni pubbliche o private.

Ci sono molti esempi di azioni civiche che hanno segnalato l'esistenza di pratiche irregolari e corrotte e che hanno portato a indagini le quali, seguendo la procedura giudiziaria legalmente stabilita, hanno portato all'imposizione delle relative condanne penali per tali comportamenti.

Tuttavia, va anche notato che, in alcune occasioni, questo lodevole comportamento civico ha portato a conseguenze dolorose per coloro che hanno denunciato tali pratiche di corruzione e altre violazioni, come ad esempio le pressioni, ed è quindi essenziale che l'ordinamento giuridico protegga i cittadini quando mostrano un comportamento coraggioso di chiara utilità pubblica. Inoltre, è importante sensibilizzare la società sul fatto che coloro che infrangono la legge devono essere perseguiti e che l'inosservanza non deve essere tollerata o messa a tacere.

A.1.- Ambito di applicazione materiale.

Il presente decreto tutela le persone fisiche che denunciano, attraverso una qualsiasi delle procedure ivi previste, di:

(a) qualsiasi atto o omissione che possa costituire una violazione del Diritto dell'Unione Europea, a condizione che:

1. Rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea elencati nell'allegato della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del Diritto dell'Unione, indipendentemente dalla classificazione di tali violazioni nell'ordinamento giuridico nazionale;
2. Pregiudichino gli interessi finanziari dell'Unione Europea di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE); oppure
3. Abbiano un impatto sul mercato interno, come indicato nell'articolo 26, paragrafo 2 del TFUE, comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti concessi dagli Stati, nonché le violazioni relative al mercato interno in relazione ad atti che violano le norme sulla tassazione delle società o a pratiche volte a ottenere un vantaggio fiscale che distorce l'oggetto o lo scopo della legislazione applicabile alla tassazione delle società.

b) Azioni o omissioni che potrebbero costituire un reato penale o amministrativo grave o molto grave. In ogni caso, si intendono inclusi tutti i reati penali o

amministrativi gravi o molto gravi che comportano un danno economico per l'erario e per la previdenza sociale.

Tuttavia, va notato che la protezione di cui sopra:

- (i) non esclude l'applicazione delle norme relative ai procedimenti penali, compresi gli atti di indagine;
- (ii) non pregiudica quanto stabilito nei suoi regolamenti specifici, per i lavoratori che denunciano violazioni del diritto del lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- (iii) non si applica alle informazioni che riguardano le informazioni classificate né pregiudica gli obblighi derivanti dalla tutela del segreto professionale delle professioni mediche e legali, il dovere di riservatezza delle Forze e dei Corpi di sicurezza nell'ambito delle loro azioni, nonché la segretezza delle deliberazioni giudiziarie;
- (iv) non si applica alle violazioni nell'elaborazione di procedure di appalto che contengono informazioni classificate o che sono state dichiarate segrete o riservate, o quelle la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza in conformità alla legislazione vigente, o quando lo richiede la protezione di interessi essenziali per la sicurezza dello Stato; e
- (v) non si applica in caso di informazioni pubbliche o di divulgazione pubblica di uno dei reati di cui alla parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019. In tal caso, si applicano le norme specifiche sulla segnalazione delle infrazioni in tali materie.

A.2.- Ambito di applicazione personale.

La presente legge si applica ai segnalanti che lavorano nel settore privato o pubblico e che hanno ottenuto informazioni su reati in un contesto lavorativo o professionale, includendo in ogni caso:

- (a) persone che hanno lo status di lavoratori dipendenti o collaboratori pubblici;
- (b) i lavoratori autonomi;
- (c) gli azionisti, i soci e le persone appartenenti all'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza di un'impresa, compresi i membri non esecutivi;
- (d) qualsiasi persona che lavori per o sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Si applica anche ai segnalanti che comunicano o divulgano pubblicamente informazioni sulle violazioni ottenute nell'ambito di un rapporto di lavoro o di legge già concluso, ai volontari, ai borsisti, ai tirocinanti in formazione, indipendentemente dal fatto che ricevano o meno una retribuzione, nonché a coloro il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato, nei casi in cui le informazioni sulle violazioni siano state ottenute durante il processo di assunzione o di negoziazione precontrattuale.

B.- I responsabili del canale interno delle segnalazioni.

Questa posizione sarà ricoperta da una o più persone fisiche esplicitamente designate a questo scopo dall'organo amministrativo dell'Ente, la cui funzione principale è quella di essere responsabili della gestione di questo sistema e

dell'inoltro dei fascicoli d'indagine in conformità con la procedura di gestione delle informazioni approvata a tale scopo.

Questi funzionari formeranno il Comitato del Canale di Segnalazione di TORRECID ITALIA, la cui funzione principale sarà quella di gestire il trattamento e l'indagine delle comunicazioni presentate nell'ambito di questo sistema (d'ora innanzi "Personale autorizzato").

Segnalare che, in caso di incompatibilità di una delle persone che compongono il Personale Autorizzato con la gestione in corso di una delle comunicazioni ricevute dallo stesso, tale persona sarà esclusa dalla procedura per evitare possibili conflitti di interesse.

C.- Canale interno di segnalazione.

Al fine di consentire ai soggetti di cui al punto A.2.- *Ambito di applicazione personale* di cui sopra di presentare informazioni a TORRECID ITALIA in merito alle violazioni di cui al punto A.1.- *Ambito di applicazione materiale* di cui sopra, in TORRECID ITALIA viene istituito un canale interno la cui gestione avverrà dall'interno dell'organizzazione stessa.

Le comunicazioni attraverso tale canale possono essere effettuate per iscritto, compilando il modulo di cui all'Allegato I. Il modulo deve essere inviato dal segnalante al seguente indirizzo e-mail: whistleblowing@torrecid.it. A parte questo, e sempre su richiesta del segnalante allo stesso indirizzo e-mail (whistleblowing@torrecid.it), una comunicazione verbale può essere presentata mediante un incontro in presenza da tenersi entro un periodo massimo di sette (7) giorni di calendario dalla richiesta. In quest'ultimo caso, deve essere richiesto il consenso preventivo del segnalante per registrare la conversazione - in un formato sicuro, durevole e accessibile - e il segnalante deve essere informato del trattamento dei suoi dati personali in conformità con la normativa applicabile in materia di protezione dei dati. In entrambi i casi, tuttavia, si fornirà l'informazione attraverso i canali informativi esterni presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o attraverso le autorità o gli organismi comunitari o nazionali competenti.

Le informazioni raccolte saranno tenute strettamente confidenziali e saranno trattate solo dal Personale Autorizzato ai fini della gestione della comunicazione. Tali informazioni saranno correttamente archiviate in una cartella informatizzata o in un registro, il cui accesso sarà riservato esclusivamente al Personale Autorizzato, rispettando sempre i principi relativi alla protezione dei dati personali.

Nella comunicazione, il segnalante può indicare un indirizzo, una e-mail e/o un contatto telefonico per ricevere le notifiche. Inoltre, per eseguire la procedura di gestione di tali informazioni, l'utente deve dare il proprio consenso esplicito al trattamento dei dati relativi a tale comunicazione in conformità con la politica di protezione dei dati dell'entità a tale scopo.

D.- Procedura di gestione delle informazioni.

Una volta che la comunicazione è stata inviata attraverso il Canale interno di segnalazione descritto nel precedente punto C.- *Canale interno di segnalazione*:

1.- Il Personale Autorizzato fornisce all'interessato un avviso di ricevimento entro un periodo massimo di sette (7) giorni solari dalla data di invio del modulo, di cui all'Allegato I, da parte dell'interessato o dalla data in cui si tiene l'incontro in presenza su richiesta del segnalante, a meno che ciò non possa compromettere la riservatezza della comunicazione.

Allo stesso modo, i segnalanti devono essere informati, in modo chiaro e accessibile, sui canali esterni di informazione esistenti all'Autorità nazionale anticorruzione o attraverso le autorità o gli organismi nazionali o dell'UE competenti.

2.- Inizia la fase di apertura del fascicolo informativo, finalizzata all'accertamento e alla verifica dei fatti, dando udienza individuale e separata a tutti i soggetti coinvolti (compreso il segnalante), ai testimoni e a quante persone il Personale Autorizzato ritenga debbano comparire, compresi i rappresentanti legali degli operatori del centro, svolgendo tutti i passaggi necessari a chiarire la veridicità dei fatti denunciati. Il tutto, con la garanzia della riservatezza e del rispetto della presunzione di innocenza, dell'onore e dell'identità delle persone interessate e delle disposizioni sulla protezione dei dati personali.

I lavoratori possono, se lo desiderano, farsi assistere nei loro interventi davanti al Personale Autorizzato da un rappresentante legale dei lavoratori, a loro scelta.

3.- La fase istruttoria del fascicolo informativo si concluderà con la pronuncia dei Responsabili del canale interno di segnalazione, attraverso la redazione di una relazione che sarà resa nota, in prima istanza, al segnalante. La relazione deve avere almeno i seguenti contenuti:

- a) Dichiarazione dei fatti esposti nella comunicazione ricevuta.
- b) Giustificazione che i fatti segnalati rientrino o meno nell'ambito di tutela del *Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che disciplina la tutela dei soggetti che segnalano violazioni normative e la lotta alla corruzione. In tal caso, la relazione deve contenere anche:*
 - b.1) Dettagli delle azioni svolte per verificare la plausibilità dei fatti riportati.
 - b.2) Conclusioni raggiunte, compresa la proposta di sanzione disciplinare da applicare e/o di misure correttive, se del caso.

Il termine per la stesura del rapporto è di tre (3) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento inviato al segnalante. Se per qualsiasi motivo non è stato inviato al segnalante un avviso di ricevimento, il periodo di tre (3) mesi inizierà a decorrere dalla scadenza del periodo di sette (7) giorni successivo alla comunicazione.

Quanto sopra, salvo casi di particolare complessità che richiedano una proroga del termine, nel qual caso il termine può essere prorogato per un massimo di tre (3) mesi aggiuntivi.

Questa relazione deve sempre indicare le ragioni delle informazioni fornite ed essere chiara e concisa.

4.- Quando i fatti possono essere indicativi di un reato, i responsabili del canale interno di segnalazione devono trasferire immediatamente le informazioni alla Procura della Repubblica. Se i fatti riguardano gli interessi finanziari dell'Unione Europea, la questione viene deferita alla Procura Europea.

5.- L'interessato, se richiesto, sarà informato delle azioni o omissioni a lui attribuite e sarà ascoltato in qualsiasi momento. Tuttavia, ciò avverrà sempre nei tempi e nei modi ritenuti opportuni per garantire il corretto svolgimento dell'indagine.

6.- L'identità dei segnalatori sarà in ogni caso riservata, il che significa che non sarà comunicata alle persone a cui si riferiscono i fatti segnalati né a terzi senza il loro esplicito consenso. Tuttavia, le eccezioni previste dal diritto europeo e italiano si applicano nel contesto di indagini condotte dalle autorità o nel corso di procedimenti giudiziari.

7.- Sia le informazioni ricevute che quelle ottenute dalle indagini interne svolte saranno archiviate in un registro o in una cartella informatizzata, il cui accesso sarà riservato esclusivamente al Personale Autorizzato. Questo non deve essere pubblico e deve comunque garantire i requisiti di confidenzialità e i principi relativi alla protezione dei dati personali.

E.- Diritti e garanzie del segnalante.

Il segnalante avrà le seguenti garanzie nei suoi rapporti con il Personale Autorizzato:

- a) L'identità è riservata e non può essere divulgata senza l'esplicito consenso a persone diverse dal Personale autorizzato. Sono fatte salve le eccezioni previste dalla normativa europea e italiana nell'ambito di indagini condotte dalle autorità o nel corso di procedimenti giudiziari;
- b) Formulare la comunicazione per iscritto o oralmente;
- c) Indicare un indirizzo, una email e/o un numero di telefono presso il quale ricevere le comunicazioni effettuate sulla base del presente Canale interno delle segnalazioni;
- d) Comparire dinanzi allo stesso di propria iniziativa o su richiesta dello stesso, assistito, se necessario e se lo ritiene opportuno, da un avvocato;
- e) Essere assistito, nel caso di un lavoratore dell'Ente e se lo ritiene opportuno, da un rappresentante legale dei lavoratori, di sua scelta;
- f) Esercitare i diritti conferiti dalla legislazione sulla protezione dei dati personali;
- g) Conoscere lo stato di elaborazione della propria comunicazione e i risultati dell'indagine;
- h) Effettuare una comunicazione attraverso il canale esterno di informazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o attraverso le autorità o gli organismi nazionali o dell'EU competenti;
- i) In nessun caso verranno intraprese azioni di rappresaglia nei suoi confronti;
- j) Ricevere l'avviso di ricevimento della comunicazione entro un massimo di sette (7) giorni solari dall'invio del modulo Allegato I compilato da parte del segnalante, o dopo lo svolgimento dell'incontro in presenza su richiesta del segnalante, a meno che ciò non comprometta la riservatezza della comunicazione.

F.- Valutazione e revisione.

Il Personale Autorizzato valuterà periodicamente il funzionamento e l'applicazione di questo sistema, al fine di suggerire eventuali modifiche che possano migliorare il

raggiungimento dei suoi obiettivi, o di adattare la sua struttura alle specialità che, a seconda dei casi, possono presentarsi.

G. - Divulgazione.

L'esistenza di questo sistema deve essere resa nota a tutti i dipendenti e alle persone collegate a TORRECID ITALIA S.R.L.. Quest'ultimo, sul proprio sito web, inserirà un accesso e una voce a questo documento, facilitando così l'accessibilità, la conoscenza e l'utilizzo di questo sistema e, quindi, del proprio canale interno di segnalazione.

ALLEGATO I - MODELLO DI COMUNICAZIONE SCRITTA

| | |
|---|--|
| Data*: | |
| Nome e cognome: | |
| CI/numero di identificazione degli stranieri: | |
| Indirizzo: | |
| E-mail: | |
| Numero di telefono: | |
| Relazione con l'azienda*: | <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Fornitore <input type="checkbox"/> Collaboratore <input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/> Altro: _____ |
| Il quale informa/comunica che | |
| Luogo e fatti/comportamenti su cui si basa la comunicazione*: Descrizione dettagliata delle informazioni, specificando date, frasi... | |
| Documentazione allegata/di supporto (campo facoltativo): | |
| Il segnalante RICHIEDE la gestione delle informazioni di cui sopra secondo la procedura che l'ente ha stabilito per tale fine. | |
| NOTA: Tutti i campi contrassegnati da un asterisco (*) sono obbligatori. | |

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE ATTRAVERSO IL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1° LIVELLO (informazioni di base sul trattamento)

Responsabile: TORRECID ITALIA

Finalità del trattamento: gestire e inoltrare correttamente le informazioni/comunicazioni ricevute attraverso il canale interno di segnalazione dell'azienda e in conformità alla procedura di gestione approvata.

Diritti che vi spettano: accesso, rettifica, portabilità, cancellazione, limitazione e opposizione.

2° LIVELLO (informazioni complete sul trattamento)

Chi è il responsabile del trattamento dei dati personali?

TORRECID ITALIA è il Responsabile del trattamento dei dati personali dell'Interessato e informa che tali dati saranno trattati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile (GDPR) e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, per cui vengono fornite le seguenti informazioni sul trattamento.

Finalità del trattamento, perché trattiamo i vostri dati personali?

Per la corretta gestione e inoltro delle informazioni/comunicazioni ricevute attraverso il canale di segnalazione interno dell'azienda e in conformità alla procedura di gestione approvata, al fine di evitare qualsiasi tipo di comportamento contrario alle normative interne o esterne dell'ente.

Legittimazione del trattamento, perché possiamo trattare i vostri dati personali?

Sulla base dell'obbligo giuridico previsto dal Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, *che disciplina la tutela dei soggetti che segnalano violazioni normative e il contrasto alla corruzione*, di dotarsi di un canale interno di segnalazione, più specificatamente, di un canale informativo interno (articolo 6.1.c GDPR).

Riservatezza della propria identità

Ai sensi del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, La informiamo che la Sua identità rimarrà in ogni caso riservata e non sarà comunicata ai soggetti cui i fatti si riferiscono o a terzi.

Criteri di conservazione dei dati: per quanto tempo conserveremo i vostri dati personali?

Conserveremo i dati per un periodo massimo di tre mesi dalla notifica dell'irregolarità se i fatti non sono stati provati e finché non saranno necessari per altri scopi o per dimostrare l'esistenza di un adeguato controllo e vigilanza nella prevenzione dei reati. Nel caso in cui i fatti siano provati o abbiano prove sufficienti, i dati saranno conservati per il tempo necessario dall'ente per esercitare i propri diritti in sede giudiziaria e, quando non saranno più necessari a tale scopo, saranno cancellati con misure di sicurezza adeguate a garantire l'anonimato dei dati o la distruzione totale degli stessi.

Comunicazione dei dati, a chi forniamo i dati personali?

Salvo obblighi di legge, i dati saranno comunicati solo alle seguenti categorie di destinatari: Corti, tribunali e altri eventuali organi di risoluzione dei conflitti; Forze e Corpi di sicurezza dello Stato; notai.

Con i fornitori che hanno necessità di accedere ai dati personali per fornire i servizi con cui abbiamo stipulato un contratto o che, a causa del funzionamento dei nostri servizi elettronici (sito web ed e-mail), possono avere accesso a determinati dati personali, abbiamo sottoscritto i necessari contratti di riservatezza e di trattamento dei dati personali richiesti dalla legge per proteggere la vostra privacy (articolo 28.3 GDPR).

Quali diritti avete, quali sono i vostri diritti ai sensi del GDPR?

Diritto di ritirare il consenso in qualsiasi momento. Il diritto di accesso, rettifica, portabilità e cancellazione dei propri dati, nonché il diritto di limitare o opporsi al loro trattamento. Ha inoltre il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo (www.garanteprivacy.it) qualora ritenga che il trattamento non sia conforme alla normativa vigente.

Informazioni di contatto per l'esercizio dei diritti:

TORRECID ITALIA S.R.L. - Via Ghiarola Nuova, 80 - 41042 Fiorano Modenese (MO)

Dati di contatto del delegato della protezione dei dati: Alejandro Ros (dpo@torreced.com).

In qualità di Interessato, ho letto e accetto l'informativa sulla protezione dei dati sopra dettagliata e acconsento al trattamento dei miei dati nei termini ivi stabiliti.